

Buoni riscontri dall'Expo di Confindustria che ha visto insieme imprese, centri di ricerca, buyer, professionisti e istituzioni

Mettersi in rete per contare di più

di Marina Rosati

► **BASTIA UMBRA** - Incontri b2b, workshop, accordi, sinergie, contatti. Umbria Business Matching si conferma momento di confronto, approfondimento e scambio soprattutto per la miriade di piccole e medie imprese umbre che non si conoscono e che possono fare rete per guadagnare mercati più ampi, com-

Alunni:
"Abbiamo
ancora tante
potenzialità
da sfruttare"

messe più importanti, economie di scala migliori. Confindustria ci ha visto giusto nell'organizzare per il terzo anno consecutivo all'Umbriafiere di Bastia questa expo in salsa glocal vista la presenza anche di imprese di fuori regione e di paesi esteri. Oltre 300 imprenditori che per tutta la giornata di ieri hanno avuto gratuitamente il loro spazio, il loro stand nei padiglioni 8

e 9 e la possibilità concreta di conoscersi e avviare un percorso di collaborazione.

Presente tutto il panorama economico-produttivo e il mondo accademico, della ricerca e della formazione che venendo in contatto possono trovare migliori strade e soluzioni per

premere sull'acceleratore di una ripresa che c'è sulla carta ma è inesistente nella sostanza. "Ma le possibilità per rial-

zare la testa ci sono tutte - sottolinea il presidente di Confindustria Umbria che insieme al sindaco di Bastia

Umbra Stefano Ansideri ha tagliato il nastro della manifestazione -; tra gli imprenditori presenti c'è il giusto spirito, c'è un clima positivo che speria-

mo possa portare anche a dei risultati concreti. Con questo evento - sottolinea ancora Alunni - auspichiamo maggiore conoscenza tra le aziende, ma anche tra le istituzioni, il mondo della ricerca che solo insieme possono diventare una forza propulsiva contro la crisi". Insomma l'Umbria ha tutte le potenzialità per farcela ma molte sembrano inespresse o mal comprese secondo il

L'iniziativa di
Confindustria
è arrivata
alla sua terza
edizione



numero uno degli industriali. "Non siamo ancora riusciti a cogliere le enormi opportunità che abbiamo, il potenziale inespresso che l'Umbria ha nel suo dna. Ecco perché come Confindustria abbiamo voluto fortemente questo evento che ci permette di incontrarci e confrontarci. Per ripartire è necessario che tutti gli attori facciano la propria parte, compresa la società civile che deve rimettere al centro e comprendere il grande valore dell'industria". Nel corso della giornata oltre alle possibilità proprie di ciascun imprenditore nell'attivare contatti e sinergie con gli altri standisti presenti, sono stati approfonditi alcuni temi come l'innovazione che era uno di quelli centrali della manifestazione. In particolare nel workshop "Digital transformation talk, idee, persone, strumenti per la trasformazione digitale" promosso dal Gruppo

Per il numero uno dell'associazione degli industriali è necessario che tutti gli attori facciano la propria parte per rimettere al centro la manifattura

Giovani all'avanguardia

Forte la presenza di giovani imprenditori e startupper locali che si affacciano al mercato globale

Giovani imprenditori, dalla sezione servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Umbria e dall'Umbria Digital innovation hub sono state affrontate le modalità del cambiamento e della trasformazione digitale. "L'industria agroalimentare tra innovazione e tradizione, come mantenere l'identità sviluppando il prodotto" era invece il titolo del workshop per affrontare il tema del futuro della filiera agroalimentare, promosso dalla sezione agroalimentare al quale ha

partecipato anche l'assessore regionale Fernanda Cecchini. Altri due seminari hanno completato la giornata di ieri ovvero: "Il risk management, come gestire i rapporti negoziali in una situazione di mercato economicamente critica minimizzando i rischi" promosso da Adaci, l'Associazione nazionale cui aderiscono i responsabili degli Uffici acquisti aziendali e di quello dedicato al "Fondo sociale europeo, opportunità per le imprese e sostegno all'occupazione" che ha visto la presenza del vice presidente della giunta regionale Fabio Paparelli.

A completare l'evento sono state allestite altre aree come quelle dell'internazionalizzazione (con in primo piano i progetti di Umbria Export), dell'innovazione (i principali Centri di ricerca italiani si sono incontrati e confrontati con le imprese), dell'Università (spazio dedicato alle novità e ai progetti delle due atenei perugini) e delle multinazionali e grandi imprese (incontro e confronto tra le aziende multinazionali e le grandi imprese dell'Umbria).



A confronto
Aziende, mondo dell'università, della formazione e professionisti insieme per allacciare rapporti e siglare accordi di cooperazione e business

